



# Gli aperitivi letterari

A BORNO INCONTRI CON GLI AUTORI

la **Gazza**  
Circolo culturale



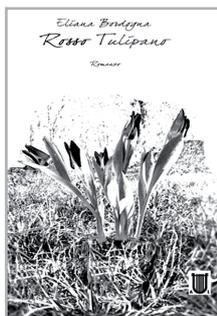
6<sup>a</sup> edizione - 1° appuntamento

**Sabato 26 luglio ore 18:00**  
**Cortile di casa Fiora**

Incontro con **ELIANA BORDOGNA**

che presenta il suo libro

**“Rosso tulipano”**



“Rosso Tulipano” è un romanzo ambientato tra le montagne di un piccolo paese svizzero e la sponda bresciana del lago d’Iseo. Ispirandosi a un fatto di cronaca realmente accaduto come l’eccidio di un gruppo di volontari bresciani in Bosnia Erzegovina nel 1993 sulla strada dei Diamanti, Eliana Bordogna narra di un fotoreporter italiano sopravvissuto alcuni anni prima a una terribile strage che cerca di ricominciare una vita normale grazie a una giovane infermiera che lo sconvolge al punto da portarlo a fare davvero i conti con i traumi del passato e con gli incubi del presente. Il romanzo si sviluppa così su due binari paralleli: una donna alla ricerca dell’uomo amato e lo stesso uomo alla ricerca di sé. Amore, mistero e psiche alimentano così in modo coinvolgente “Rosso Tulipano”: “Rosso” come il sangue, “Rosso” come la passione. Modera l’incontro Fabio Dessole della casa editrice “Arpeggio Libero”. Eliana Bordogna, giornalista e responsabile relazioni esterne della Provincia di Brescia, è stata anche telegiornalista e conduttrice televisiva. Appassionata di medicina e psicologia, è mamma e scrittrice, qui al suo riuscito ed apprezzato romanzo d’esordio dove

realità ed invenzione letteraria si amalgamano per consentirci di riflettere sul senso della vita, sospesa tra sofferenza e speranza.

Si ringrazia:



Borno, Piazza Umberto I

**Sabato 26 luglio ore 21:00**  
**Anfiteatro del Parco Rizzieri**

**“BORNOIR”**

“Il buio della tragedia,  
la luce della speranza”

L’Associazione **“Liberi Svincoli”**

con il recital

**“Il doppio oscuro”**

Con il tempo le grandi guerre di conquista hanno lasciato il passo alle guerre civili. E’ recente quanto avvenuto appena fuori dai nostri confini nazionali. Fratelli contro fratelli. Amici contro ex amici. Di casa in casa, sulla stessa terra. Generazioni di rabbie che si confrontano: carnefici e vittime, persecutori e perseguitati. L’odio conduce a nuovo odio e porta con sé nuove vittime e nuovi carnefici, spesso ribaltando i ruoli. E a guerra finita la condanna può proprio essere la convivenza che ancora costringe questi due mondi sconvolti ad essere forzatamente vicini. Lo spettacolo “Il doppio oscuro” proposto dall’Associazione “Liberi Svincoli” ([www.liberisvincoli.it](http://www.liberisvincoli.it)) è un viaggio nell’orrore della violenza, di quella che non ha ragioni ma solo giustificazioni che si chiamano intolleranza, ignoranza, povertà, paura. All’improvviso un uomo “normale” si trasforma in un assassino, una donna tranquilla in una carnefica. Attraverso alcune significative letture e struggenti musiche, il recital propone un percorso dall’odio e dal risentimento verso un superamento delle divisioni. Uno spunto per riflettere se esiste una possibilità di tornare a vivere insieme, accettando il passato: “Dal buio della tragedia alla luce della speranza”, secondo quelle che sono le atmosfere tipiche di BORNOIR, manifestazione giunta qui alla sua quarta edizione. A cura di Cristina Maurelli, con Deborah Morese e Davide Garbolino. Musiche di Diego Capelli e Francesco Pederzani.